

WATER FOOTPRINT

ISO 14046



A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO

La Water Footprint si rivolge a tutte le Organizzazioni che utilizzano fonti idriche nei loro processi produttivi e che vogliono dimostrare il loro impegno nella salvaguardia dell'ambiente, limitando i rischi derivanti da una scorretta gestione di questo aspetto ambientale.

IL CONTESTO

Lo sfruttamento delle risorse naturali, causato da fenomeni come lo sviluppo economico, la crescita demografica e i cambiamenti climatici, comporta una accelerazione del processo di esaurimento di queste risorse.

Diventa fondamentale dunque assumere un atteggiamento più responsabile, in particolare per quanto riguarda la gestione delle fonti idriche.

La Water Footprint, o “impronta idrica”, rappresenta uno strumento efficace per misurare le quantità di acqua utilizzate nei processi produttivi ed è fondamentale per valutare gli impatti sull'ambiente causati da queste attività.

IL SERVIZIO

L'analisi della Water Footprint permette di misurare l'impatto sul comparto idrico determinato da un prodotto, un processo o un'organizzazione, utilizzando le metodologie indicate nello standard ISO 14046, “Environmental management – Water Footprint – Principles, requirements and guidelines”.

Publicato in modalità definitiva ad agosto 2014, lo standard ISO 14046 consente di adottare una metodologia unificata e di ottenere risultati comparabili tra loro e comunicabili ai consumatori finali.

L'analisi si basa su un approccio di ciclo di vita, tenendo conto della gestione dell'acqua lungo tutta la catena di produzione, a partire dall'estrazione delle materie prime fino al trattamento di fine vita.

I VANTAGGI

- ✓ Miglioramento gestionale: l'analisi dell'impronta idrica consente una gestione migliore delle risorse che determina una riduzione dei rischi provocati da un eccessivo sfruttamento delle fonti d'acqua, garantendone una maggiore disponibilità e una migliore qualità.
- ✓ Sostenibilità ambientale: permette di identificare gli impatti sull'ambiente naturale e di individuare le modalità per la loro diminuzione.
- ✓ Trasparenza: l'analisi basata sul ciclo di vita consente di fornire informazioni trasparenti ai consumatori e ai produttori, migliorando anche la propria immagine.

ITER DI CERTIFICAZIONE

L'analisi della Water Footprint segue i passaggi fondamentali del LCA - Life Cycle Assessment (ISO 14040-44):

- ✓ definizione di obiettivi, metodi e campo di applicazione, indicando i fini dello studio, le assunzioni ed i criteri di calcolo;
- ✓ analisi dell'inventario, mediante la quale si effettua la misura effettiva dell'impronta idrica;
- ✓ valutazione dell'impatto: si contestualizzano i consumi e si effettua una caratterizzazione sulla base di opportuni indici d'impatto;
- ✓ interpretazione dei risultati, individuazione delle criticità e programmazione di azioni volte al miglioramento.

L'analisi della Water Footprint non determina solo una misura dei volumi idrici utilizzati ma fornisce anche una valutazione delle conseguenze derivanti da emissioni in atmosfera e nel suolo, considerando fenomeni come l'acidificazione e l'eutrofizzazione. Si tratta quindi di un'analisi più completa dove si valutano sia aspetti quantitativi sia aspetti qualitativi.

Le principali fasi dell'iter di certificazione comprendono:

- ✓ invio della domanda di certificazione, con indicazione degli elementi necessari alla formulazione dell'offerta,
- ✓ emissione dell'offerta;
- ✓ svolgimento dell'audit di certificazione;
- ✓ l'emissione del certificato in caso di delibera positiva della commissione tecnica;
- ✓ gli audit di sorveglianza annuali ed il rinnovo triennale.



CONTATTI Settore Sostenibilità – sostenibilita@certiquality.it – 02.86968612